

Termolionline.it



Venerdì 22 Luglio 2022



Cerca in TermoliOnline.it...



NAVIGAZIONE

Home

Notizie

Comuni

Termolionline.it

Home

Notizie

Comuni

Multimedia

Community

Guida agli acquisti

Utilità

Pubblicità

Contattaci

Multimedia

Covid, Gimbe : inizia discesa dei nuovi casi

Guida agli acquisti

MONITORAGGIO gio 21 luglio 2022

Utilità

ATTUALITÀ di La Redazione
Pubblicità

10min

Contattaci

Centro di Termoli ©TermoliOnLine

TERMOLI. Monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe con analisi su andamento epidemia (nuovi casi, nuove varianti, reinfezioni, testing, ospedalizzazioni e decessi) e ricoverati (somministrazioni, nuovi vaccinati, persone non vaccinate, fascia 5-11, terze e quarte dosi).

In dettaglio il monitoraggio analizza il trend settimanale dei nuovi casi, dei decessi, dei casi attualmente positivi, isolamento domiciliare, ricoveri con sintomi e terapie intensive; i ricoveri nei reparti di terapia intensiva; il numero di tamponi settimanali; il tasso di positività a tamponi; il trend dei ricoverati con sintomi e in terapia intensiva; le percentuali di occupazione dei posti letto in area medica e di terapia intensiva da parte di pazienti Covid; gli ingressi giornalieri in terapia intensiva; il trend di nuovi vaccinati 5-11, 12-49 e Over50; le persone che non hanno ricevuto nessuna dose di vaccino e con il numero di guariti da Covid per fasce d'età; la popolazione over 5 anni non vaccinata; il tasso di copertura vaccinale nella fascia 5-11; le persone che non hanno ricevuto la terza dose di vaccino per fascia d'età suddivisi per

GUARDA IL VIDEO • gio 21 luglio 2022

Le dichiarazioni del Capo dello Stato

Condividi su



GUARDA IL VIDEO • gio 21 luglio 2022

Music for the planet

Condividi su



GUARDA IL VIDEO • gio 21 luglio 2022

Draghi reitera le dimissioni a Mattarella

Condividi su



attualmente vaccinabili e guariti da meno di 120 giorni; l'incidenza per milione di persone vaccinate in ciclo completo Vs non vaccinate; la popolazione che non ha ricevuto la terza dose di vaccino per Regione; il tasso di copertura vaccinale delle quarte dosi (persone immunocompromesse e over 80, fragili 60-79, ospiti Rsa) per Regione e il trend di somministrazione a livello nazionale; gli indicatori regionali nella settimana 13-19 luglio; i nuovi casi nell'ultima settimana suddivisi per provincia.

In Molise: nella settimana 13-19 luglio si registra una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (1806) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-1%) rispetto alla settimana precedente. Sotto media nazionale i posti letto in area medica (10,2%) mentre sono sopra media nazionale i posti letto in terapia intensiva (5,1%) occupati da pazienti Covid;

la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 6,9% (media Italia 7,7%) a cui aggiungere la popolazione over 5 anni temporaneamente protetta, in quanto guarita da Covid da meno di 180 giorni, pari al 2,8%;

la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto la terza dose di vaccino è pari a 9,7% (media Italia 10,8%) a cui aggiungere la popolazione over 5 anni guarita da meno di 120 giorni, che non può ricevere la terza dose nell'immediato, pari al 5,1%;

il tasso di copertura vaccinale con quarta dose (persone immunocompromesse) è del 10,8% (media Italia 58,4%).

il tasso di copertura vaccinale con quarta dose (over 80, ospiti Rsa e fragili di fascia 60-79) è del 9,5% (media Italia 8,3%).

la popolazione 5-11 che ha completato il ciclo vaccinale è pari 46,9% (media Italia 35%) a cui aggiungere un ulteriore 3% (media Italia 3,3%) solo con prima dose;

L'elenco dei nuovi casi per 100.000 abitanti dell'ultima settimana suddivisi per provincia:

Campobasso 984 (-0,5% rispetto alla settimana precedente)

Isernia 983 (-2% rispetto alla settimana precedente).

Il monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva, nella settimana 13-19 luglio, un'inversione della curva dei nuovi casi (631.693 vs 728.759) dopo cinque settimane di aumento. Ancora in crescita gli indicatori ospedalieri (+1.251 ricoveri in area medica, +38 in terapia intensiva) e i decessi (823). Sempre ferme le percentuali di chi ha ricevuto almeno una dose di vaccino (88,1% della platea) e di chi ha completato il ciclo vaccinale (86,6% della


GUARDA IL VIDEO • gio 21 luglio 2022

Pellauz canta "Palland"

 Condividi su   

GUARDA IL VIDEO • gio 21 luglio 2022

Dalila Catenaro al mercato del martedì

 Condividi su   

platea). Sono 6,84 milioni i non vaccinati, di cui 2,42 milioni di guariti protetti solo temporaneamente. 7,78 milioni di persone non hanno ancora ricevuto la terza dose, di cui 2,4 milioni di guariti che non possono riceverla nell'immediato. Esperto: «Dopo il raggiungimento del picco la discesa dei nuovi casi potrebbe essere più lenta del previsto a causa del numero molto elevato di positivi che sfuggono alle statistiche ufficiali e rappresentano un moltiplicatore dei contagi.». Dopo il raggiungimento del picco la discesa dei nuovi casi potrebbe essere più lenta del previsto a causa del numero molto elevato di positivi che sfuggono alle statistiche ufficiali e rappresentano un moltiplicatore dei contagi.

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 13-19 luglio 2022, rispetto alla settimana precedente, una diminuzione di nuovi casi (631.693 vs 728.549) (figura 1) e di decessi (823 vs 692) (figura 2). Crescono anche i casi attualmente positivi (1.452.941 vs 1.350.481), le persone in isolamento domiciliare (1.441.553 vs 1.340.382), i ricoveri con sintomi (10.975 vs 9.724) e le terapie intensive (413 vs 375) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 823 (+18,9%), di cui 75 riferiti a periodi precedenti
- Terapia intensiva: +38 (+10,1%)
- Ricoverati con sintomi: +1.251 (+12,9%)
- Isolamento domiciliare: +101.171 (+7,5%)
- Nuovi casi: 631.693 (-13,3%)
- Casi attualmente positivi: 102.460 (+7,6%)

Nuovi casi. «Dopo 5 settimane di aumento – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – il numero dei nuovi casi settimanali registra una flessione (-13,3% rispetto alla settimana precedente). Nella settimana 13-19 luglio i nuovi casi si attestano oltre quota 631 mila, con una media mobile a 7 giorni che si colloca intorno a 90 mila casi al giorno» (figura 4). Nella settimana 13-19 luglio in 6 Regioni si registra un incremento percentuale dei nuovi casi (dal +0,6% delle Marche al +28,6% della Valle d'Aosta), mentre nelle restanti 15 una diminuzione (dal -0,6% del Piemonte al -18,8% della Campania) (tabella 1). Rispetto alla settimana precedente, in 71 Province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -24,2% di Napoli al -0,1% di Biella), mentre le rimanenti 36 province registrano un aumento percentuale dei nuovi casi (dal +0,1% di Teramo al +28,7% di Gorizia). L'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti in tutte le Province, di cui 62 registrano oltre 1.000 casi per 100.000 abitanti: Chieti (1.605), Ascoli Piceno (1.523), Messina (1.459), Pescara (1.396), Enna (1.379), Teramo (1.379), Latina (1.357), Taranto (1.355), Macerata (1.344), Perugia (1.342), Fermo (1.328), Lecce (1.327), Ancona (1.308), Rimini (1.306), Salerno (1.294), Vicenza (1.286), Caserta (1.276), Agrigento (1.275), Forlì-Cesena (1.274),

Padova (1.268), Siracusa (1.261), Venezia (1.258), Treviso (1.254), Ravenna (1.242), Catanzaro (1.237), Napoli (1.229), Ancona (1.224), Brindisi (1.216), Gorizia (1.210), Matera (1.186), Grosinone (1.175), Rovigo (1.173), Bari (1.163), Reggio di Calabria (1.159), Oristano (1.158), Benevento (1.156), Trieste (1.153), Potenza (1.144), Ferrara (1.143), L'Aquila (1.138), Catania (1.136), Belluno (1.133), Terni (1.132), Imbriolo (1.128), Pordenone (1.108), Barletta-Andria-Trani (1.106), Cagliari (1.095), Bologna (1.086), Ragusa (1.084), Trapani (1.075), Rieti (1.055), La Spezia (1.041), Udine (1.040), Verona (1.038), Mantova (1.034), Reggio nell'Emilia (1.032), Siena (1.032), Sassari (1.031), Trento (1.030), Caltanissetta (1.029), Bolzano (1.022) e Cosenza (1.008) (tabella 2).

Reinfezioni. Secondo l'ultimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, nel periodo 24 agosto 2021-13 luglio 2022 sono state registrate in Italia oltre 738 mila reinfezioni, pari al 4,6% del totale dei casi. La loro incidenza nella settimana 6-13 luglio si è attestata all'11,7% (n. 79.179 reinfezioni), in aumento rispetto alla settimana precedente (10,8%).

Testing. Sostanzialmente stabile il numero dei tamponi totali (+1,7%): da 2.517.540 della settimana 6-12 luglio a 2.560.557 della settimana 13-19 luglio. In particolare i tamponi rapidi sono aumentati del 2,3% (+49.621), mentre quelli molecolari sono diminuiti dell'1,8% (-6.604) (figura 5). La media mobile a 7 giorni del tasso di positività sale dal 18,6% al 20,8% per i tamponi molecolari, mentre si riduce dal 31,8% al 25,9% per gli antigenici rapidi (figura 6).

Ospedalizzazioni. «Sul fronte degli ospedali – afferma Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE – prosegue l'aumento dei ricoveri sia in area medica (+19%) che in terapia intensiva (+10,1%)». In particolare, nelle ultime cinque settimane i ricoveri sono più che raddoppiati in area critica (da 33 il 12 giugno a 413 il 19 luglio), mentre sono quasi triplicati in area medica (da 4.076 il 11 giugno a 10.975 il 19 luglio) (figura 7). Al 19 luglio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti COVID è del 17,1% in area medica (dall'8,9% del Piemonte al 42,9% dell'Umbria) e del 4,5% in area critica (dallo 0% della Basilicata al 10,2% della Calabria) (figura 8). «Aumentano ancora gli ingressi in terapia intensiva – puntualizza Mosti – nella settimana 13-19 luglio: la media è di 413 ricoveri, contro i 33 della settimana precedente».

Decessi. Continuano a crescere i decessi (di cui 75 riferiti a COVID-19), con un aumento rispetto ai 99 della settimana precedente.

Vaccini: somministrazione della platea (n. 50.000) rispetto alla settimana precedente (+5%).



Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#).

Cliccando sul link 'Non accettare e chiudi', verranno applicate le impostazioni predefinite, non verrà fornito il consenso per i cookie tranne che per quelli tecnici.

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Vaccini: nuovi vac

vaccinati: 3.570 ris
 questi il 32% è rap

[Non accettare e chiudi](#)

 Powered by **clickio**
[Gestisci le opzioni](#)
[Accetta e chiudi](#)

del 5,6% rispetto alla settiman
 rischio di malattia grave, il nu
 1.153 (24,2% rispetto alla setti
 ana precedente) (figura 10).

Vaccini: persone non vaccinat

Al 20 luglio (aggiornamento ore 06.16) sono
 6,84 milioni le persone di età :
 nemmeno una dose di vaccini
 figure 11 e 12), di cui:

- 4,42 milioni attualmente ccinabili, pari al 7,7% della platea con nette
 differenze regionali (dal 5% de Lazio al 10,8% della Valle D'Aosta);
- 2,42 milioni temporanear
 da meno di 180 giorni, pari al
 regionali (dal 2,8% del Molise
 l'8,6% della Provincia Autonoma di Bolzano).

Vaccini: fascia 5-11 anni.

Al 20 luglio (aggiornamento ore 06.16) nella fascia
 5-11 anni sono state sommini:
 ricevute 2.591.815 dosi: 1.400.023 hanno
 ricevuto almeno 1 dose di vac
 no (di cui 1.278.984 hanno completato il
 ciclo vaccinale), con un tasso c
 copertura nazionale al 38,3% con nette
 differenze regionali: dal 20,9%
 nella Provincia Autonoma di Bolzano al
 53,8% della Puglia (figura 13).

Vaccini: terza dose.

Al 20 luglio (aggiornamento ore 06.16) sono state
 somministrate 39.915.867 ter:
 dosi con una media mobile a 7 giorni di
 8.258 somministrazioni al gior
 o. In base alla **platea ufficiale** (n.
 47.703.593), aggiornata al 20 r
 aggio, il tasso di copertura nazionale per le
 terze dosi è dell'83,7%: dal 77,
 % della Provincia Autonoma di Bolzano
 all'87,6% della Valle D'Aosta. S
 no 7,78 milioni le persone che non hanno
 ancora ricevuto la terza dose (g
 ure 14 e 15), di cui:

- 5,14 milioni possono rice
 rla subito, pari al 10,8% della platea con
 nette differenze regionali: dal
 % della Basilicata al 16,4% della Provincia
 Autonoma di Bolzano;
- 2,64 milioni non possono
 riceverla nell'immediato in quanto guarite da
 meno di 120 giorni, pari al 5,5
 della platea con nette differenze regionali:
 dal 2,4% della Valle D'Aosta al
 ,5% dell'Umbria.

Vaccini: quarta dose.

La **Circo**
2022 ha esteso la platea per la
 quarta dose (secondo richiamo) a tutti gli
 over 60 e ai fragili over 12 con
 omministrazione da effettuarsi dopo
 almeno 120 giorni dalla terza
 dose (primo richiamo) o dall'infezione post
 terza dose. Complessivamente
 la platea di persone candidate a ricevere il
 secondo richiamo è di oltre 16
 i milioni di persone (figura).

Vaccini: quarta dose persone

immunocompromesse. Al 20 luglio

(aggiornamento ore 06.16) sono state somministrate 462.408 quarte dosi, con una media mobile di 11.800 somministrazioni al giorno, in forte aumento rispetto alle 4.078 della scorsa settimana (+189,6%) (figura 16). In base alla **platea ufficiale** (n. 7.376), aggiornata al 20 maggio, il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 58,4% con nette differenze regionali: dal 17,8% del Molise al 100% di Piemonte e Valle D'Aosta (figura 17).

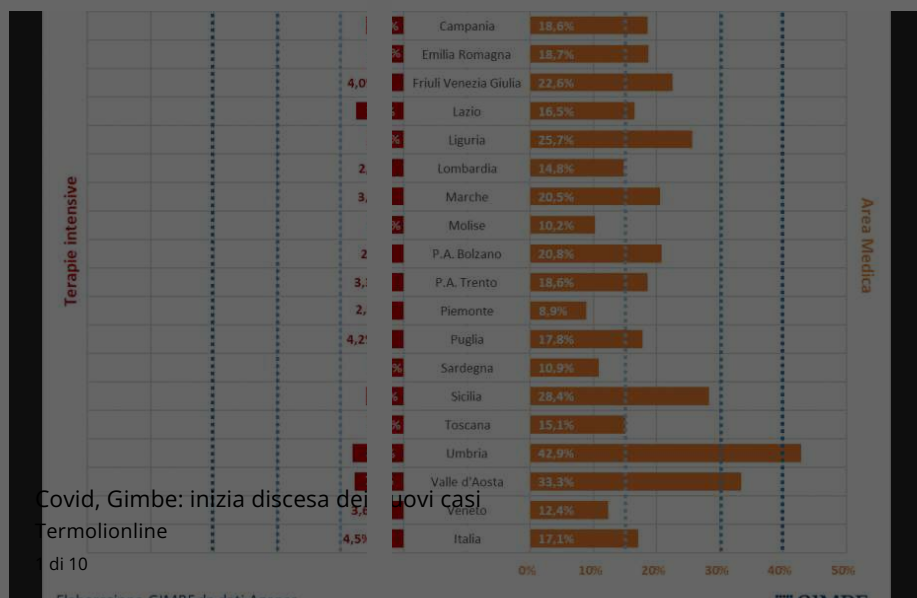
Vaccini: quarta dose over 60, agili e ospiti RSA. Al 20 luglio (aggiornamento ore 06.16) sono state somministrate 1.303.485 quarte dosi, con una media mobile di 31.600 somministrazioni al giorno, in forte aumento rispetto alle 11.000 della scorsa settimana (+188%) (figura 18), ma ancora molto lontane dal target di 100 mila somministrazioni fissato **dalle linee di indirizzo dell'Unità per il completamento della campagna vaccinale**. In base alla **platea ufficiale** (n. 15.746.854 di cui 6.148.340 della fascia 60-69 anni, 5.053.186 della fascia 70-79 anni, 2.918.641 di over 80, 1.538.588 di pazienti fragili e 8.099 di ospiti delle RSA che non ricadono nelle categorie precedenti), aggiornata al 13 luglio, il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è dell'8,3% con nette differenze regionali: dal 3,5% della Sicilia al 18,8% del Piemonte (figura 19).

Secondo i dati pubblicati dall'**ultimo report dell'Istituto Superiore di Sanità**, relativi ai decessi di persone con diagnosi di COVID-19 tra il 20 maggio e il 19 giugno 2022, il tasso di mortalità per 100.000 persone è molto più elevato tra i non vaccinati che tra i vaccinati con tre dosi: 7 vs 1,5 per la fascia 60-79 anni e 95,6 vs 11,5 per gli over 80. Tuttavia, per l'enorme differenza tra la popolazione di vaccinati con tre dosi (oltre 39,1 milioni) e non vaccinati (6,84 milioni), il numero assoluto di decessi è più elevato tra i vaccinati con tre dosi (n. 616) che tra i non vaccinati (n. 205); tra questi oltre i due terzi riguardano gli over 80 e oltre il 93% gli over 60. «Con il progressivo declino della protezione vaccinale nei confronti della malattia grave dopo 120 giorni dalla terza dose – spiega il Presidente – il secondo richiamo (quarta dose) rappresenta dunque un vero e proprio trattamento “salvavita”, in particolare negli over 80».

«A metà luglio – conclude Carbellotta – dopo il raggiungimento del picco è iniziata la discesa dei nuovi casi, che tuttavia potrebbe essere più lenta del previsto a causa del numero molto elevato di casi non noti alle statistiche ufficiali che rappresentano un moltiplicatore dei contagi. Infatti, gli oltre 1,45 milioni di positivi potrebbero essere in realtà almeno il doppio per diverse ragioni: mancata esecuzione del tampone nonostante i sintomi o il contatto con un caso COVID-19; mancata comunicazione della positività al test “fai da te”; falsi negativi al test in autosomministrazione. Ecco perché, indipendentemente dalla velocità di discesa della curva dei nuovi contagi, nelle prossime settimane è verosimile un aumento dei ricoveri – più in area medica che in terapia intensiva – e dei decessi che oggi con una media di 118 al giorno sono già tornati ai livelli di due mesi fa. Le soluzioni sono sempre le stesse: usare le mascherine al chiuso, specialmente in locali

affollati e poco aerati, per limitare la circolazione virale; effettuare la terza dose (oltre 5,1 milioni di persone e potrebbero riceverla subito) e, soprattutto, somministrare il vaccino prima possibile la quarta dose a over 60 e fragili.

Galleria fotografica



Covid, Gimbe: inizia discesa dei nuovi casi

termolionline

di 10

Elaborazione GIMBE da dati Anas

ELABORAZIONE

Ti potrebbero interessare

RESPONSABILITÀ • ven 22 luglio

Rischio effetto domino per la politica molisana

Condividi su   

AUGURI • ven 22 luglio

Giuseppina Esposito

Condividi su   